

Indice

Avvertenza	7
Gli aforismi improbabili di Andrea Zanzotto Per una lettura di <i>Meteo</i> e di <i>Sovrimpressioni</i>	9
Altre lingue, altri parlari	21
Cesare Ruffato <i>Il poeta pallido</i>	23
Piero Carrer <i>L'uomo al volante. Versi di passo e stanziati</i>	27
Ferruccio Brugnaro <i>Un pugno di sole. Poesie per sopravvivere / Eine faust voll sonne. Überlebengedichte</i>	31
David Maria Turollo <i>O sensi miei... Poesie 1948-1988</i>	39
Reminescenze ed esorcismi nella poesia di Luciano Cecchinel	45
<i>Senč che gnesuni pi romai intenž.</i> Poesia e dialetto in Luciano Cecchinel	47
<i>Ti tu levéa 'l cortel fa 'n spersòrio.</i> Reminescenze ed esorcismi nella poesia di Luciano Cecchinel	75
Recensione a <i>Luciano Cecchinel</i> , Sanjut de stran	93
«Calipso lavora alla Pan Am» Archetipi e miti classici nella poesia di Ida Vallerugo, Bianca Tarozzi e Fernando Bandini	99
«Brentane, butui e 'dar di muso'» Vernacolo e venetismi in alcuni poeti nati negli anni Settanta Igor De Marchi, Sebastiano Gatto, Piero Simon Ostan	117

Scrittori in prosa	129
Gian Mario Villalta	
Giuliano Scabia	135
Michele Toniolo	147
Andrea Tagliapietra	151
Note a margine	157
Gian Mario Villalta	159
Franco Zagato	163
Igor De Marchi	167
Isabella Panfido	171
Francesco Zanoni	175
Andrea Breda Minello	179
Alessandra Pellizzari	183
Francesco Targhetta	187
Alberto Cellotto	191
Giulia Rusconi	193

Avvertenza

Le pagine che qui riunisco sono nate in occasioni ed epoche diverse; esse vanno dal contributo disteso e appassionato sulla produzione di un singolo (è il caso di Andrea Zanzotto e Luciano Cecchinel), a note a margine e indizi di lettura di autori e opere, la cui rilevanza e densità sono state soltanto inizialmente apprezzate (si vedano le brevi pagine dedicate a Gian Mario Villalta).

Si tratta di incontri o riscontri con figure della realtà del Veneto e del Friuli Venezia Giulia contemporanei (anni Ottanta, Novanta e Duemila), colte nei loro percorsi più o meno tra loro divaricati (il secondo e il settimo capitolo su tutti), ma comunque validi a dare il senso delle speranze tenaci e degli inestinguibili terrori che sono stati e sono caratteristici del nostro tempo.

Pur appuntandosi su scrittori di diverso spessore, anagraficamente lontani se non lontanissimi (David Maria Turoldo era nato nel 1916; Giulia Rusconi è nata nel 1984), le analisi raccolte gettano luce su consonanze ed esigenze comuni, ispirazioni e spunti di riflessioni per lunghi tratti sovrapponibili: al centro, infatti, opera la volontà di mettere a punto forme comunicative che oltrepassino la sola letterarietà e si prestino ad accogliere le complesse dinamiche del presente. Al riguardo, l'impegno stilistico non viene mai meno, ma è costantemente verificato in un confronto talora anche drammatico con le urgenze della Storia. In questa direzione, soprattutto la scrittura poetica si avverte minacciata e compromessa dalla sua propria insufficienza; scrive di sé Luciano Cecchinel:

Io, penitente
senza colpa e assoluzione.

Nella stragrande maggioranza sono stati scelti i poeti; non mancano però gli scrittori in prosa (su tutti, Giuliano Scabia e Michele Toniolo) e altri che, sempre nell'ambito delle scienze umane, hanno dato ai loro testi un'indiscutibile valenza

letteraria (com'è di Andrea Tagliapietra). Ovviamente, omissioni e inadempienze non si contano; le più gravi riguardano: per la poesia, Patrizia Valduga, Mario Benedetti e Stefano Dal Bianco; per la prosa, almeno Tiziano Scarpa e Mauro Covacich. Questo lavoro prescinde però da qualsiasi sforzo di esaustività ed è da considerarsi in fieri.

Gli articoli sono stati raggruppati in ciascun capitolo per temi, destinazioni, finalità. Il criterio seguito nella loro sistemazione è stato l'ordine cronologico in cui sono usciti o, più in generale, sono stati scritti (alcuni di essi sono qui pubblicati per la prima volta).

Desidero ringraziare, per l'indefettibile sostegno e l'affettuoso incoraggiamento, Ricciarda Ricorda, Alessandro Scarsella, Isabella Panfido, Luciano Cecchinel, Gian Mario Villalta, Michele Toniolo, Piero Fabris, Igor De Marchi, Sebastiano Gatto, Maurizio Grazio, il comitato di redazione di «Quaderni Veneti», il comitato di redazione di «Tratti».

Mogliano Veneto, autunno 2016